



## Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO

Tel 02/5391750 – e-mail: [madonnadifatima@chiesadimilano.it](mailto:madonnadifatima@chiesadimilano.it)

<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>

La Parola

Camminiamo...  
...insieme

Anno Pastorale

2018/2019

27 gennaio

2019

21



Informatore parrocchiale  
ciclostilato in proprio

### FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA

Sir 44,23 – 45,1a.2-5; Sal 111; Ef 5,33 – 6,4; Mt 2,19-23

#### ASCOLTO E SERVIZIO

Il breve passo evangelico proposto in questa domenica nomina per intero i membri della Sacra Famiglia: Giuseppe, il bambino, sua madre. Sono i tre personaggi dell'infanzia di Gesù, personaggi che vivono secondo un piano stabilito da Dio. E questo è molto importante. E difatti accanto ai tre personaggi, ce n'è un quarto, l'angelo del Signore che guida il loro cammino e interpreta i fatti che accadono. La famiglia di Nazareth è dunque una famiglia in ascolto, percorrendo un cammino che è Dio a stabilire, non loro stessi. E tutto in funzione del bambino: tutto ciò che accade (e che Dio vuole) ricorda chi egli sia. Una famiglia dunque, attenta al figlio, o meglio, al disegno di Dio che si svolge nel figlio. Un cammino che li coinvolge, certo, attivamente, ma che non sono loro a scegliere per il figlio, tanto meno a imporglielo. Sono in ascolto e a servizio. E già questo è molto importante per ogni famiglia che vuole cercare di imitare un poco più da vicino la famiglia di Nazareth. I figli appartengono a Dio, non ai genitori. Non sono i genitori a imporre la strada da percorrere nella vita, ma semplicemente sono a servizio della strada che i figli scelgono. Devono aiutarli a scoprire la loro vocazione, non imporgli la loro. Giuseppe e Maria sono a servizio del figlio, della sua vocazione. Giuseppe è colui che agisce: "Alzati". Di Maria non si dice una parola: è tutta raccolta nel bambino: "prendi il bambino e sua madre". Per ora Gesù deve essere protetto perché possa portare a compimento la sua missione di salvezza, il suo disegno, la sua vocazione personale. E questa protezione avviene attraverso l'opera di Giuseppe. Vale, infatti, per Gesù quello che vale per ogni uomo che viene in questo mondo: ogni uomo, anche l'uomo più forte e potente, nasce debole e bisognoso; ha bisogno di protezione, di cibo, di un sorriso amico che lo faccia sentire accettato! Gesù non è stato esonerato da queste necessità elementari: è nato come un figlio dell'uomo, ha avuto bisogno della protezione e dell'aiuto concretamente fornitigli da Giuseppe. Come? Proteggendolo e in concreto obbedendo alle parole dell'angelo. È sorprendente che il nostro testo non riferisca una sola parola di Giuseppe. Egli semplicemente ascolta, si rende conto della situazione, obbedisce. C'è un solo sentimento che gli viene attribuito: "avendo saputo che era re della Giudea Archelao...ebbe paura di andarvi". Anche qui il sentimento non riguarda direttamente lui ma il "bambino": ha paura per lui per quello che potrebbe accadergli. In altri termini la figura paterna di Giuseppe sta tutta nell'aver messo la propria vita a disposizione di Gesù, nel nascondersi di fronte alle esigenze di lui, nell'obbedire al progetto di Dio su di lui. Credo che a margine delle considerazioni fatte fino a qui, sia importante riflettere su quella attitudine così importante e tuttavia spesso dimenticata o vissuta in modo frettoloso e superficiale: la capacità di ascoltare. Ascoltare Dio e i figli. Ascoltare innanzitutto Dio. Le domande che come genitori dovremmo farci spesso, quando viviamo insieme con i nostri figli le esperienze della vita, è la seguente: "Cosa il Signore ci sta chiedendo e dicendo quando un figlio vive in un determinato modo le proprie scelte?", "quali i messaggi per la nostra vita di coppia genitoriale alla luce di quanto sta accadendo?". Questo vale per ogni scelta vocazionale...siamo disposti ad obbedire come Giuseppe? È importante pertanto interrogare il cielo con molta preghiera e ascoltare la Parola di Gesù, avviare un discernimento sereno e chiaro e tendere all'azione, all'individuazione di qualche passo concreto, fattibile e realizzabile. In secondo luogo, ascoltare i figli. Ascoltare significa buttare via tempo, stare con loro, tacere e comprendere quanto essi hanno nel cuore e vogliono condividere con noi: in alcuni passaggi fondamentali della vita i figli hanno la priorità assoluta sulle nostre agende quotidiane. È solo ascoltandoli che potremo divenire capaci di sagge parole, di illuminanti chiarimenti e di ponderate riflessioni. Le nostre famiglie vivano anche così la loro missione di sposi e di educatori.

don Egidio

<b>Giovedì 7</b>	Ore 17: incontro gruppo Chitrovacerca Ore 21: incontro operatori liturgici
<b>Sabato 9</b>	Ore 9,45: riunione commissione economia-manutenzione Ore 16: incontro padrini, madrine e genitori dei battezzandi con i sacerdoti
<b>Domenica 10</b>	<i>V dopo l'Epifania</i> Ore 10: S. Messa con III elementare Ore 16: Battesimi Ore 19: Corso fidanzati <input checked="" type="checkbox"/> Distribuzione busta mensile



## FESTA DELLA FAMIGLIA

domenica 27 gennaio

ore 10.00 e ore 11.30 Sante Messe delle Famiglie

ore 12.30 pranzo condiviso in salone parrocchiale

Per ulteriori info: servizio accoglienza Irene 3384538871



Come è tradizione al termine di ogni S. Messa verrà distribuito il pane benedetto. Le offerte raccolte verranno devolute al gruppo S. Vincenzo e al gruppo missionario parrocchiale.

## OPERATORI LITURGICI

Proseguono gli incontri di Don Maurizio sulla liturgia rivolti a voci guida, lettori, cantori, ministri dell'Eucarestia e a tutti coloro che sono interessati, per motivare più profondamente il servizio liturgico.



Giovedì 31 Gennaio:  
lezionario

Giovedì 7 febbraio:  
messale

ore 21- aula Pietro Lii

## ORATORIO ESTIVO

LO SLOGAN  
DELLO SCORSO ANNO



2019 ?

In attesa del nuovo slogan...

...gli adolescenti sono invitati al **corso animatori** nelle seguenti date:

**domenica 3 febbraio**

**domenica 24 marzo**

**domenica 14 aprile**

(tutte di pomeriggio-sera dalle 17:00 alle 21:30).

*Vi aspettiamo! Gli educatori e i don*

## VACANZA GRUPPO CHITROVACERCA



6 -13 luglio  
pensione *Seeberhof*  
nella fantastica e selvaggia  
vallata di **Racines**, a nord di  
**VIPITENO**, in Alto Adige (BZ).

Le iscrizioni si raccolgono in DIREZIONE ORATORIO **entro venerdì 21 giugno (o fino ad esaurimento posti)** con il tagliando **che trovate sul volantino distribuito** e la caparra (almeno 50 euro); consegnando anche la fotocopia dei documenti (carta d'identità e tessera sanitaria).

## AMPI STRALCI DEL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO

## PRONUNCIATO NELL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE A DUBLINO 2018

Cari fratelli e sorelle, buonasera!



[...] La Chiesa è la famiglia dei figli di Dio. Una famiglia in cui si gioisce con quelli che sono nella gioia e si piange con quelli che sono nel dolore o si sentono buttati a terra dalla vita. Una famiglia in cui si ha cura di ciascuno, perché Dio nostro Padre ci ha resi tutti suoi figli nel Battesimo [...]. Voi, care famiglie, siete la grande maggioranza del Popolo di Dio. Che aspetto avrebbe la Chiesa senza di voi? Una Chiesa di statue, una Chiesa di persone sole... È per aiutarci a riconoscere la bellezza e l'importanza della famiglia, con le sue luci e le sue ombre, che è stata scritta nell'Esortazione *Amoris laetitia* sulla gioia dell'amore, e ho voluto che il tema di questo Incontro Mondiale delle Famiglie fosse "Il Vangelo della famiglia, gioia per il mondo". Dio desidera che ogni famiglia sia un faro che irradia la gioia del suo amore nel mondo. Che cosa significa? Significa che noi, dopo aver incontrato l'amore di Dio che salva, proviamo, con o senza parole, a manifestarlo attraverso piccoli gesti di bontà nella routine quotidiana e nei momenti più semplici della giornata. E questo come si chiama? Questo si chiama santità. Mi piace parlare dei santi "della porta accanto", di tutte quelle persone comuni che riflettono la presenza di Dio nella vita e nella storia del mondo. La vocazione all'amore e alla santità non è qualcosa di riservato a pochi privilegiati, no. Anche ora, se abbiamo occhi per vedere, possiamo scorgerla attorno a noi. È silenziosamente presente nel cuore di tutte quelle famiglie che offrono amore, perdono, misericordia quando vedono che ce n'è bisogno, e lo fanno tranquillamente, senza squilli di trombe. Il Vangelo della famiglia è veramente gioia per il mondo, dal momento che lì, nelle nostre famiglie, Gesù può sempre essere trovato; lì dimora in semplicità e povertà, come fece nella casa della Santa Famiglia di Nazaret. Il matrimonio cristiano e la vita familiare vengono compresi in tutta la loro bellezza e attrattiva se sono ancorati all'amore di Dio, che ci ha creato a sua immagine, così che noi potessimo dargli gloria come icone del suo amore e della sua santità nel mondo. Papà e mamme, nonni e nonne, figli e nipoti: tutti, tutti chiamati a trovare, nella famiglia, il compimento dell'amore. La grazia di Dio aiuta ogni

giorno a vivere con un cuore solo e un'anima sola. Anche le suocere e le nuore! Nessuno dice che sia facile, voi lo sapete meglio di me. È come preparare un tè: è facile far bollire l'acqua, ma una buona tazza di tè richiede tempo e pazienza; c'è bisogno di lasciare in infusione! [...]. Abbiamo appena ascoltato le testimonianze di Felicité, Isaac e Ghislain, che vengono dal Burkina Faso. Ci hanno raccontato una storia commovente di perdono in famiglia. Il poeta diceva che «errare è umano, perdonare è divino». Ed è vero: il perdono è un dono speciale di Dio che guarisce le nostre ferite e ci avvicina agli altri e a lui. Piccoli e semplici gesti di perdono, rinnovati ogni giorno, sono il fondamento sul quale si costruisce una solida vita familiare cristiana. Ci obbligano a superare l'orgoglio, il distacco e l'imbarazzo a fare pace. Tante volte siamo arrabbiati tra di noi e vogliamo fare la pace, ma non sappiamo come. È un imbarazzo a fare la pace, ma vogliamo farla! Non è difficile. È facile. Fai una carezza, e così è fatta la pace! È vero, mi piace dire che nelle famiglie abbiamo bisogno di imparare tre parole – tu [Ghislain] le hai dette – tre parole: "scusa", "per favore" e "grazie" [...]. Quando litighi a casa, assicurati, prima di andare a letto, di aver chiesto scusa e di aver detto che ti dispiace. Prima che finisca la giornata, fare la pace. E sapete perché è necessario fare la pace prima di finire al giornata? Perché se non fai la pace, il giorno dopo, la "guerra fredda" è molto pericolosa! State attenti alla guerra fredda nella famiglia! Ma forse a volte tu sei arrabbiato e sei tentato di andare a dormire in un'altra stanza, solo e appartato; se ti senti così, semplicemente bussa alla porta e di': "Per favore, posso entrare?". Quel che serve è uno sguardo, un bacio, una parola dolce... e tutto ritorna come prima! Dico questo perché, quando le famiglie lo fanno, sopravvivono. Non esiste una famiglia perfetta; senza l'abitudine al perdono, la famiglia cresce malata e gradualmente crolla. Perdonare vuol dire donare qualcosa di sé. Gesù ci perdona sempre. Con la forza del suo perdono, anche noi possiamo perdonare gli altri, se davvero lo vogliamo. Non è quello per cui preghiamo, quando diciamo il Padre nostro? I figli imparano a perdonare quando vedono che i genitori si perdonano tra loro. Se capiamo questo, possiamo apprezzare la grandezza dell'insegnamento di Gesù circa la fedeltà nel matrimonio. Lungi dall'essere un freddo obbligo legale, si tratta soprattutto di una potente promessa della fedeltà di Dio stesso alla sua parola e alla sua grazia senza limiti.

Francesco

( Il testo completo sul sito:  
www.vatican.va / sezione discorsi, Agosto 2018)



Domenica 20 gennaio: € 1609. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe) € 2084,70. Offerte extra pro parrocchia € 587.

<b>In settimana</b>	<b>Domenica 27</b>	s. <i>Famiglia di Gesù</i> Festa della famiglia (vedi riquadro) Ore 19: corso fidanzati
	<b>Lunedì 28</b>	Ore 16: riunione conferenza di S. Vincenzo Ore 21: riunione consiglio d'oratorio
	<b>Mercoledì 30</b>	Ore 21: riunione commissione cultura
	<b>Giovedì 31</b>	Ore 21: corso animatori liturgici
	<b>Sabato 2 febbraio</b>	Vendita primula a favore CAV (vedi riquadro) Ore 18,30: gruppo Chitrovacerca: serata insieme (vedi riquadro)
	<b>Domenica 3</b>	<i>IV dopo l'Epifania</i> Vendita primule a favore CAV (vedi riquadro) Ore 11: incontro genitori Prima Confessione Ore 17-21,30: corso animatori oratorio estivo (vedi riquadro) Ore 19: corso fidanzati



**GIORNATA PER LA VITA**

Sabato 2 febbraio alla S. Messa prefestiva delle 18 e domenica 3 febbraio a tutte le SS. Messe (compresa quella delle 8,30 all'Assunta) saranno in vendita le "primule solidali" il cui ricavato verrà devoluto al



Il Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli è un'associazione di volontariato onlus la cui missione è dare sostegno alla maternità e alle genitorialità difficili con progetti di aiuto personalizzati, immediati e concreti.

Per saperne di più circa le iniziative per la raccolta fondi e per la possibilità di offrire indumenti e attrezzature per bambini da 0 a 3 anni (anche usati) vai sul sito

[www.cavmangiagalli.it/](http://www.cavmangiagalli.it/)

**Sottoscrizione a premi del 2/12/2018**



I premi sotto elencati non sono stati ancora ritirati. La scadenza per il ritiro presso la segreteria parrocchiale è fissata per il

**31 gennaio 2019.**

PREMIO	BIGLIETTO NUMERO	PREMIO	BIGLIETTO NUMERO
2°	593	36°	1722
20°	350	38°	1566
21°	305	46°	970
26°	2737	49°	1562
33°	2307	50°	2349
34°	2609		

**AMICI DEL CHITROVACERCA**

**SERATA IN COMPAGNIA!**

Sabato 2 febbraio

Ti aspettiamo in oratorio alle 18:30

Per stare in compagnia, cenare tutti insieme e guardare un film (ricordati di portare 5 euro)

Don Roberto      Roberta      Anna  
Claudia      Cecilia      Vanessa

**Speciale preghiera per...**

✠ MARANESI ANDREINA (Via Pampuri 2) di anni 95, deceduta il 16 gennaio

ORARIO NORMALE SS. MESSE			
<b>FERIALI</b>		<b>FESTIVE</b>	
ore 9.00	all'Assunta	ore 8.30	all'Assunta
ore 18.00	a Fatima	ore 10.00	a Fatima
<b>PREFESTIVE</b>		ore 11.30 a Fatima	
ore 18.00 a Fatima		ore 18.00 a Fatima	